

Unioni civili, delibera per il registro ma è subito polemica

► Presto in commissione la proposta di Sel Centrodestra contrario

IL CASO

Roma come Milano. La maggioranza di Ignazio Marino "copia" dalla giunta Pisapia l'idea del registro delle unioni civili ed è subito polemica con il centrodestra. La proposta di delibera è stata presentata ieri dal gruppo di Sinistra e Libertà in Campidoglio e prevede il riconoscimento di tutte le forme di convivenza al di fuori del matrimonio, compresi i rapporti tra persone dello stesso sesso. Con la possibilità di suggellare l'atto nelle stanze del Campidoglio, a partire dalla storica Sala Rossa, esattamente come avviene oggi per i matrimoni civili. Lo schema del provvedimento - che era già stato adottato in alcuni municipi - prevede l'istituzione di un registro unico per tutti e quindi i municipi e, se approvata, la delibera porterebbe anche a una modifica allo Statuto comunale con questa inserzione: "Roma Capitale promuove e valorizza il ruolo della famiglia nelle sue diverse espressioni, riconoscendo pari op-

portunità alle unioni di fatto, favorendone l'integrazione sociale e prevenendo forme di disagio".

I TEMPI

Quali sono i tempi per l'approvazione? Tra dieci giorni la discussione arriverà in Commissione Statuto, così come deciso dalla presidente dell'organismo, Svetlana Celli, pronta a schiacciare sull'acceleratore perché convinta che «questa sia una questione particolarmente sentita da una parte dei cittadini ed è quindi doveroso affrontarla con celerità e razionalità». Auspica un iter rapido anche Imma Battaglia, consigliera di Sel e pasionaria di tante battaglie per i diritti degli omosessuali, che definisce il Registro come «un primo tentativo per cominciare a ragionare su cosa voglia dire uguaglianza». «Così - aggiunge - quando un ragazzo si riconosce omosessuale avrà sempre meno paura di manifestare il suo amore. Più matrimoni, meno suicidi». Soddisfatto anche il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli che ora chiede «la creazione di un tavolo permanente di confronto tra il Comune e associazioni Lgbt per condividere le scelte amministrative e favorire politiche di uguaglianza e di contrasto all'omofobia».

LA PROTESTA

Il centrodestra sulle barricate annuncia invece un Vietnam in Aula Giulio Cesare. In prima fila nella protesta c'è l'ex sindaco Gianni Alemanno che si dice pronto ad «un'opposizione durissima». Secondo l'ex primo cittadino il registro delle unioni civili «è un provvedimento che rischia da un lato di portare il Comune in prima linea in un dibattito che è assolutamente astratto, perché questi registri non garantiscono diritti aggiuntivi alle coppie di fatto, e dall'altro lato di dare un'immagine sbagliata per la città di Roma centro della cristianità». Secondo Alemanno il tema del riconoscimento «non può che essere del Parlamento nazionale».

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ASSOCIAZIONI DEGLI OMOSESSUALI: «SI APPROVI IN FRETTA» ALEMANNO ANNUNCIA: «SIAMO CONTRARI OPPOSIZIONE DURA»



IL CAMPIDOGLIO Presto si discuterà sul registro delle unioni civili

